



Assessorato alla Crescita culturale

COMUNICATO STAMPA

Cultura. L'Estate Romana compie 40 anni: Roma Capitale festeggia con nuovi indirizzi ed eventi in tutti i municipi

Bergamo: Nuova sfida per il benessere e la crescita socio-culturale di cittadini e territori

Roma, 20 aprile 2017 - E' la festa di tutta la città. L'Estate Romana compie 40 anni e festeggia un compleanno speciale con cambiamenti e innovazioni, che in una città profondamente mutata ne reinterpretano l'ispirazione originale per restituire ai cittadini il senso di appartenenza alla propria comunità, grazie al recupero dello spazio pubblico dove si gode insieme della vita culturale.

Dopo 40 anni con nuovi criteri e regole per incentivare la diffusione oltre il centro storico, l'originalità e la diversità delle proposte, una maggiore attenzione all'ambiente e alla cura dei luoghi, la progettazione e programmazione di attività in più annualità.

Su proposta dell'Assessorato alla Crescita culturale, la Giunta capitolina ha infatti approvato i **nuovi indirizzi strategico-operativi 2017-2019 dell'Estate Romana**.

Musica, cinema, teatro e danza **ma non solo**. Gli indirizzi che definiscono il nuovo bando riconoscono la ricchezza dell'offerta culturale sommersa e aprono a ogni forma di proposta culturale, dunque non solo spettacolo con l'ambizione di **diversificare l'offerta a disposizione di cittadini e turisti**. Inoltre **si riconosce** il valore della capacità di produrre o includere opere che non hanno avuto particolare visibilità, valorizzare forme espressive meno presenti nell'offerta di genere cittadina e territorio in cui la proposta si inserisce.

Tante le innovazioni, molte che sviluppano meccanismi sperimentati dai programmi comunitari per la cultura, da ultimo Europa creativa.

Tra queste:

- **la possibilità di presentare proposte che si sviluppano in tre annualità**, condizione indispensabile per produrre impatti significativi sul benessere e la crescita socio-culturale di cittadini e territori. Pluriennalità indispensabile anche per la futura promozione dell'offerta culturale estiva a Roma. Resta, inoltre, la possibilità di progetti per una sola estate, per consentire la sperimentazione di nuove idee e l'emersione di nuovi protagonisti;
- la formazione **di due distinte graduatorie**: una riferita alla programmazione triennale e l'altra alla programmazione relativa alla sola annualità 2017.
- **la diffusione nella città per raggiungere l'intero territorio**. Le proposte saranno suddivise per singolo municipio garantendo un minimo di due manifestazioni a municipio, in luoghi pubblici o privati, parte di un elenco preautorizzato in collaborazione con i Municipi e su nuovi siti scelti dai proponenti.
- **l'attenzione all'ambiente**. Tutti i soggetti organizzatori dovranno garantire la raccolta differenziata dei rifiuti e la pulizia di tutta l'area utilizzata a conclusione delle manifestazioni aderendo alle linee strategiche del piano recentemente approvato dall'Amministrazione capitolina.
- **le procedure per semplificare il rapporto tra Amministrazione e operatori**, assicurare trasparenza e rigore, ma rimuovere allo stesso tempo quelle barriere burocratiche ingiustificate che hanno scoraggiato molti nelle scorse edizioni.

L'importo complessivo dei contributi destinati alla progettualità triennale 2017-2019 non potrà superare 1 milione di euro per ciascuna annualità, mentre l'importo da destinare ai progetti annuali sarà pari ad almeno 500mila euro. Quest'ultimo potrà aumentare in ragione di residui non assegnati di fondi stanziati per la progettazione triennale.

*“Sono soddisfatto del lavoro degli uffici e del Dipartimento Attività Culturali – dichiara il Vicesindaco **Luca Bergamo** – La quarantesima estate romana apre una nuova stagione dopo un intenso lavoro di ascolto, analisi e riflessione. L'idea originale di recuperare attraverso la cultura il diritto a vivere gli spazi urbani nel cuore di Roma che la violenza politica dell'epoca aveva sottratto all'uso pubblico, si cimenta oggi con la sfida di incentivare la vita civile fuori dal centro storico, valorizzando la vivacità culturale diffusa che si esprime attraverso forme nuove che nel passato non hanno trovato adeguato spazio nelle regole dei bandi. Il meccanismo che riconosce la possibilità di accedere a contributi proporzionalmente crescenti per i progetti di più piccole dimensioni risponde alla volontà di dare sostegno alla progettazione*

innovativa e a carattere più sperimentale che si esprime di norma attraverso progetti di dimensioni più contenute. A breve pubblicheremo il bando e mi auguro che le innovazioni introdotte si rivelino di stimolo per il rilancio della vivacità culturale estiva a Roma”

Roma, 20/04/2017